

**RAPPORTO AUDIT INTERNO**

<b>Data audizione</b>	24 marzo 2023
<b>CdS (Classe)</b>	L-20 - Scienze della Comunicazione
<b>Dipartimento</b>	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
<b>Gruppo auditor</b>	PROF. MONCHARMONT – Coordinatore del NdV PROF.SSA TRAPE’ – Componente NdV DOTT.SSA EMMA – Componente NdV  PROF.SSA FIDANZA – Presidente del PQA PROF.SSA DI COLA – Componente PQA PROF.SSA CAROTENUTO – Componente PQA PROF. STRAMAGLIA – Componente PQA
<b>Rappresentanti CdS</b>	PROF. VENTRONE – Direttore del Dipartimento PROF.SSA BONGELLI – Vice direttrice del Dipartimento PROF.SSA BERTOLAZZI – Presidente CCU PROF.SSA QUAGLIA – Componente gruppo AQ PROF. GISTRÌ – Componente gruppo AQ PROF. CALZOLAIO – Componente gruppo AQ PROF. CEGOLON – Delegato al placement PROF. COSTANTINO – Delegato didattica, e-learning e processi AQ DOTT.SSA CATENA – Segreteria didattica
<b>Documentazione consultata</b>	Documento di autovalutazione Scheda SUA-CdS Scheda di monitoraggio annuale Riesame ciclico Relazione CPDS

Il Coordinatore del Nucleo dà il benvenuto a tutti gli intervenuti, ringraziando della qualificata presenza e chiarendo che l’audit, oltre a rappresentare l’occasione di “contatto” del Nucleo con l’Ateneo, ha la finalità di accompagnare i CdS a sviluppare sempre maggiore consapevolezza del processo di assicurazione della qualità, nell’ottica del miglioramento continuo, avendo il vantaggio di fornire una visione “esterna”.

Questi incontri vogliono essere utili al fine di affinare il sistema di AQ a livello di CdS anche in vista delle prossime visite CEV, in un’ottica costruttiva.

Il Coordinatore dopo aver chiarito le finalità dell’audizione e le modalità di svolgimento della stessa, anticipa che il Nucleo invierà il presente rapporto di audit al Presidente del CdS e che lo stesso potrà rappresentare un utile riscontro per avviare delle azioni migliorative.

L’audizione si svolgerà prendendo come riferimento i punti di attenzione previsti dal sistema AVA3 nell’ambito D.CDS, soffermandosi laddove l’analisi documentale condotta preventivamente e la sintetica autovalutazione prodotta dal corso di studi presentano, ad avviso del Nucleo, esigenze di approfondimento ovvero di ulteriori chiarimenti.

**D.CDS.1 L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS**

Il corso di studi dimostra una consolidata tradizione di interazione con le parti interessate ai fini dell’aggiornamento dei profili formativi proposti, coinvolgendo portatori di interesse del mondo del lavoro anche con la creazione nel 2017 di un comitato di indirizzo. È prevista la estensione delle consultazioni anche a rappresentanti dei cicli di studio successivi, sebbene la presenza di un consiglio di corsi di studio unificato con il percorso di secondo livello limiti l’esigenza di questa iniziativa. Sono accessibili dalla scheda SUA-CdS i

verbali delle consultazioni, sebbene non siano soggetti ad un aggiornamento sistematico. Si suggerisce una sintesi per le consultazioni più datate, dal momento che è in corso una modifica di ordinamento.

I suggerimenti emersi nelle consultazioni del 2020 (“connotare maggiormente i percorsi aumentando gli insegnamenti dell'area aziendale nel curriculum in comunicazione d'impresa e rafforzando le capacità di scrittura e di gestione dell'ufficio stampa per il curriculum in comunicazione di massa”) risultano presi in carico nella riprogettazione annuale del corso (riesame ciclico 2020). Il CdS ha confermato che la revisione dell'ordinamento è stata necessaria al fine di recepire alcune esigenze emerse dalle recenti consultazioni, nella fattispecie il potenziamento di alcune aree disciplinari, quella letteraria e quella relativa alle lingue.

In scheda SUA-CdS sono indicati due profili professionali in uscita ben definiti per quanto riguarda la funzione in contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali ma non nella denominazione che risulta eccessivamente verbosa. Si suggerisce di dare ai profili una denominazione sintetica. Correttamente indicate le professioni in relazione alle codifiche ISTAT.

Il percorso formativo è chiaramente descritto ed articolato in due curricula coerenti con le figure professionali indicate. I risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento, ma non è indicato in che modo le aree di apprendimento sono interessate in maniera differenziale nei curricula proposti.

Il piano degli studi è chiaramente articolato nei due curricula, sebbene da questo documento non sia facile evincere le parti del corso comuni ai due curricula. Dal confronto in sede di audizione si chiarisce che nel quadro A4.a vi è una descrizione dettagliata dei due curricula nei quali è presente una parte comune che approfondisce determinate aree tematiche. Il CdS dichiara altresì che in occasione delle attività di orientamento vengono predisposti documenti (brochure o dépliant) nei quali si esplicita agli studenti la differenza dei due percorsi, dettagliando l'elenco degli insegnamenti comuni e ponendo maggiore enfasi sugli insegnamenti specifici nei due curricula. Tale informativa risulta disponibile on-line a tutti gli studenti in una [sezione dedicata](#) del sito e attraverso la [guida dello studente](#).

Il regolamento didattico è accessibile dal sito web del corso di studi. Risultano altresì adeguate l'accessibilità alle schede di insegnamento ed adeguatamente illustrati sono i contenuti del corso e degli obiettivi formativi. In alcune schede di insegnamento sono specificate modalità di didattica erogativa a distanza

Sono chiaramente descritte nelle schede esaminate a campione le modalità di verifica di profitto sebbene non siano indicati in tutte i criteri per la composizione del voto.

Dalla documentazione esaminata non si evincono momenti di discussione collegiale sulla progettazione ed erogazione della didattica (esiste una Commissione coordinamento didattico). Nel corso della audizione è stato chiarito che la Commissione di coordinamento didattico è un organismo di Dipartimento con funzioni specifiche di valutare gli “Allegati C” e quindi di controllare in itinere che i contenuti dei programmi delle varie attività didattiche siano conformi alle linee guida di Ateneo; segnala eventuali criticità. La Commissione ha altresì il compito di valutare i bandi competitivi per attribuire gli insegnamenti a contratto. Non risulta nella Commissione una rappresentanza studentesca. Si suggerisce di valutare l'opportunità di arricchire la Commissione con una rappresentanza studentesca, almeno per quanto riguarda le funzioni specifiche sul controllo dei programmi di insegnamento.

Su questo punto, il CdS dichiara che la voce degli studenti è ben rappresentata nei CdS come nelle CPDS, ma l'attenzione è sempre presente e costante anche mediante audit specifici con gli studenti cadenzati ogni due mesi.

#### **D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS**

Il corso di studi collabora con le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'ateneo, anche con iniziative dipartimentali volte a facilitare ai futuri studenti scelte consapevoli. Per l'orientamento in itinere gli studenti possono usufruire di un tutorato con Senior tutor (progetto iCARE). Il CdS ha predisposto da alcuni

anni un'attività di tutorato denominato Help teaching per studenti con problemi di avanzamento di carriera, con tutor carriera, mentre il tutorato didattico viene svolto in stretta collaborazione con i docenti. Come emerso nell'audit, iCare era un progetto sperimentale; al fine di individuare i tutor veniva emanato un bando riservato a studenti che stanno frequentando il corso, ma a causa di una scarsa adesione e partecipazione da parte degli stessi il progetto è stato sospeso, e al momento non sarà riproposto.

Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro sono oggetto di iniziative di ateneo.

La verifica delle conoscenze in ingresso degli studenti è garantita del sistema di valutazione TOLC-SU di recente adozione e sono ben descritte in SUA-CdS, sebbene non sia prevista nel regolamento didattico (né la verifica, né le modalità di compensazione di eventuali carenze) come indicato in SUA-CdS (quadro A3.a). Il CdS ha dichiarato che questo è un anno di transizione per cui si stanno attendendo le decisioni a livello di Ateneo per i dettagli. Si suggerisce di migliorare la descrizione nella Scheda SUA relativa l'anno accademico 2023/24 in quanto questa oggetto di verifica delle CEV.

Agli studenti con particolari esigenze sono assicurati servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning con definizione di uno standard minimo di attività didattica (regolamentazione di Ateneo).

Nell'autovalutazione la mobilità internazionale degli studenti è ritenuta migliorabile rispetto a target fissati nel riesame 2020, sebbene gli indicatori non siano particolarmente critici a riguardo. Nello specifico, dall'audit è emersa la volontà del CdS di stipulare accordi di mobilità specifici per il Corso: alcuni docenti hanno già avviato rapporti con università estere per individuare ambiti di studio utili sia per gli studenti che per i docenti.

Il CdS dichiara di effettuare l'analisi del superamento degli esami del primo anno per l'individuazione degli insegnamenti "critici" per gli studenti. Come emerso dall'audizione, l'analisi viene svolta relativamente agli esami del primo anno perché è un'attività legata al progetto Help teaching. L'azione di miglioramento proposta è quella di estendere queste verifiche anche agli anni successivi a primo. È già stata approvata la metodologia che verrà adottata per questa verifica ed è stato individuato, d'intesa con l'ufficio statistico, un indicatore valido per il monitoraggio. Il Nucleo sottolinea le potenzialità di questa attività che può essere sistematizzata e esportata agli altri corsi dell'Ateneo. Gli indicatori (SMA) mostrano una bassa percentuale di laureati in corso; relativamente agli iscritti al primo anno l'indicatore degli abbandoni è da attenzionare. Il CdS su quest'ultimo aspetto sembra essere consapevole, benché confortato dalle tendenze del benchmark, tanto da ritenere fisiologico il tasso di abbandono. In ogni modo, è alta l'attenzione tanto che l'iniziativa Help teaching andava in questa direzione ed era finalizzata alla cura dello studente nella prosecuzione della carriera. Ora in caso di richiesta di rinuncia, il Presidente del Corso o il docente tutor contattano lo studente proponendo un colloquio per indagare in modo più approfondito le ragioni. Molto spesso queste ragioni riguardano la sfera personale e non problemi legati alla didattica e quindi non si può intervenire.

Si consiglia di valorizzare il meccanismo pro-attivo implementato dal CdS per approfondire il fenomeno dell'abbandono. Arricchire la documentazione con le motivazioni che emergono, e quindi valorizzare l'attività fatta indicando che le cause non riguardano soprattutto il cattivo orientamento del corso.

Le verifiche di profitto sono pianificate in parte in funzione dell'esigenze dello studente e in parte cercando di assecondare le esigenze dei docenti. Il CdS chiarisce che nella sessione estiva le verifiche si concentreranno su tre settimane anziché due, e che è stato inserito un appello a dicembre per gli studenti iscritti al primo anno. Il Nucleo suggerisce di utilizzare con moderazione e solo in situazioni particolari le prove intermedie (es. per gli insegnamenti annuali) in quanto alla mancata formalizzazione della valutazione, si configurar un aumento inappropriato del numero di verifiche di profitto oltre quelle consentite dalla vigente normativa.

Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte.

### **D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS**

Adeguata dotazione di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti. Non è prevista la partecipazione di tutor nelle attività didattiche programmate. Vi è coerenza tra il settore scientifico disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti di ruolo attribuiti. Evidente nell'autovalutazione l'impegno del CdS per rafforzare la dotazione di docenti di ruolo impegnati nel progetto formativo. Adeguato e migliore del benchmark il rapporto tra studenti e docenti iscritti. I docenti a contratto con elevata professionalità sembrano essere destinati per lo più ad attività laboratoriali.

Non sono documentate iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti, ma il CdS riferisce che in passato è stato organizzato il laboratorio "Teaching & Learning Lab" relativo all'implementazione di metodologie sperimentali di insegnamento. La partecipazione è stata su base volontaria e ha interessato un campione di docenti per dipartimento. Tutti i materiali prodotti sono stati messi a disposizione e liberamente accessibile da tutti i docenti.

Criticità relative alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica causate dagli eventi sismici del 2016 sono risolte. L'aumento del numero degli studenti degli ultimi anni ha prodotto un sovraccarico nelle attività del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica, anche per la mancanza di una programmazione del lavoro del PTA, già segnalata in sede di riesame 2020. Il CdS riferisce che sono state richieste due unità di personale, sulla base di una programmazione del supporto amministrativo. In ambito dipartimentale si sta avviando una discussione ed è plausibile che si arriverà ad una migliore organizzazione dei carichi di lavoro del personale tecnico in relazione alle esigenze. Da un punto di vista interno è essenziale fare affidamento a PTA dedicato e con esperienza.

LA CPDS non segnala criticità in relazione alle strutture di supporto per questo CdS.

### **D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**

Gli input emersi dalle consultazioni con le parti interessate sono stati presi in carico dal CDS nella revisione del percorso formativo. Le discussioni sulla pianificazione e sulla erogazione della didattica avvengono nelle adunanze del consiglio di corso unificato, mentre il CdS dichiara spazi di miglioramento nella analisi e discussione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Non è rilevabile il contributo fornito dalle rappresentanze studentesche nell'organo collegiale. In sede di audizione emerge una criticità relativa la rappresentanza studentesca negli organi dovuta a scarsa partecipazione e interesse. Il CdS risulta proattivo cercando altre forme di coinvolgimento degli studenti anche senza diritto di voto. Questa attività andrebbe valorizzata ed esportata in quanto rappresenta una buona pratica di fronte ad un problema non facilmente risolvibile se non modificando statuto e regolamenti interni.

Il CdS ammette l'esistenza di spazi di miglioramento nel monitoraggio dell'avanzamento delle carriere, mentre analisi svolte sugli esiti occupazionali sono discusse in consiglio di corso. Le proposte e le sollecitazioni provenienti dagli altri attori del sistema AQ sono in generale prese in carico e le azioni monitorate sebbene in maniera non sistematica. La presenza di un consiglio di corso di studi di filiera favorisce il raccordo nella pianificazione con il ciclo di studi successivo.

### **Conclusioni**

L'esame documentale e l'audizione dei rappresentanti del CdS hanno consentito di apprezzare l'impegno progettuale del corso di studi e la volontà di mantenere l'offerta aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione. Alcune informazioni emerse nell'audizione andrebbero maggiormente evidenziate o esplicitate nella documentazione ufficiale o nella Scheda SUA-CdS in quanto rappresentano delle buone pratiche.

Il CdS in particolare e il Dipartimento in generale dimostra di avere una buona predisposizione all'ascolto della voce degli studenti superando le criticità della presenza di rappresentanze studentesche in tutti gli organi.

La CPDS effettua un'analisi puntuale dell'offerta formativa suggerendo azioni di miglioramento e monitorando l'adozione delle stesse.